



## “CENERENTOLA” AL COMUNALE DI BOLOGNA



Va in scena al Teatro Comunale di Bologna, dal 9 al 21 giugno la “Cenerentola” di Gioacchino Rossini, nell’allestimento del Teatro Petruzzelli di Bari. Alla guida dell’Orchestra del teatro bolognese sarà Michele Mariotti, mentre la regia è firmata da Daniele Abbado. Le scene sono di Gianni Carluccio, i costumi di Giada Palloni, mentre maestro del coro è Lorenzo Fratini. Ben più che la nota fiaba di Charles Perrault, ad ispirare il librettista Jacopo Ferretti, per il soggetto di questa Cenerentola, fu l’opera *Agatina, o la virtù premiata* di Fiorini-Pavesi (1814). In circa tre settimane, con la consueta rapidità di stesura, Rossini confezionò la partitura dell’opera, che fu messa in scena il 25 gennaio 1817 al Teatro Valle di Roma con Geltrude Righetti Giorgi, la prima Rosina, nel ruolo della protagonista.

Come accadde per il *Barbiere*, anche il debutto di *Cenerentola* fu segnato dall’insuccesso, subito seguito da una fortuna inarrestabile.

Eliminato ogni aspetto magico, nel melodramma di Rossini non compaiono né fate né incantesimi, e una marcata dimensione fiabesca si avverte solo nella protagonista, a causa di una sua certa sospensione fra sogno e realtà. Si tratta di una sua diversità che la separa dal resto dei personaggi e che contagia Don Ramiro (nel suo recitativo *Tutto è deserto. Amici?*) conducendolo allo stupore incantato del duetto *Un soave non so che*. Per Don Magnifico, Clorinda e Tisbe, Rossini ripete invece un certo suo collaudato armamentario buffo, che piega il ritmo alle esigenze della comicità e che lascia trapelare l’acuto sarcasmo del compositore pesarese.

L’ambientazione di questo allestimento è modernizzata, con costumi ed arredi degli anni ’50.

L’opera è stata coprodotta col Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia in collaborazione con il Teatro Pierluigi da Palestrina di Cagliari e l’Opéra de Nice. Le recite avranno luogo nei giorni 9, 10, 12, 14, 15, 16, 19 e 21 giugno. Il Teatro Comunale è da sempre nel cuore di Bologna. Nel quartiere universitario, in pieno centro storico, a due passi dalle Due Torri. L’edificio è fra i più straordinari esempi del patrimonio monumentale del Settecento italiano, capolavoro di Antonio Galli Bibiena, celebrato architetto, scenografo, pittore e decoratore, fra i maggiori del suo tempo. Il pregio architettonico del teatro si coniuga alla vivacità della programmazione, agli spettacoli d’opera e ai concerti che vi si svolgono, alla creatività musicale e all’alto artigianato teatrale di chi vi lavora, al riconosciuto valore complessivo della produzione.

Il Teatro Comunale è un luogo prezioso e affascinante per l’armonia delle forme e dei volumi, per lo splendore degli stucchi e per l’acustica così peculiare, smagliante e morbida ad un tempo. E tale si offre tutt’ora allo sguardo del visitatore, nella nobile magnificenza delle sue eleganti decorazioni e nella scansioni accogliente dei suoi ambienti. Sia nella sala principale, dal caratteristico disegno “a campana”, sia nei ridotti e nelle sale adiacenti.

Oltre che agli spettatori, il noto Teatro Comunale si apre sempre più anche alla società produttiva e alle aziende.

Nel cuore di Bologna.



### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:* Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)